

NAZIONALE. Segnano Crippa, Lombardo e Apolloni. Ma i turchi hanno spaventato l'Italia

Azzurri a sprazzi Ma Zola illumina il Natale di Sacchi

ITALIA-TURCHIA

3-1

ITALIA: Pagliuca 6 (46' Bucci 5), Carnasciali 6 (53' Negro 6), Carboni 6.5, Di Matteo 7, Apolloni 6, Minotti 6, Lombardo 7, D. Baggio 5 (69' Berti 6), Crippa 7, Zola 7 (85' Casiraghi sv), Signori 5.5 (14 Favalli, 16 Rambaudi) All. Sacchi
TURCHIA: Sanver 6, Recep 6, Bulent 5.5 (66' Mutlu 6), Cengiz 5, Ogun 5.5, Abdullah 7, Ilker 5 (65' Ertugru 6), Tolunay 6.5, Hami 6, Ogul 6.5, Arif 5 (60' Suat 6) (12 Adnan, 16 Saffet, 17 Gekhan, 18 Sergen) All. Terim
ARBITRO: Benkoe (Austria) 6.5
RETI: 44' Crippa, 54' Lombardo, 62' Tolunay, 84' Apolloni
NOTE: terreno molto pesante, spettatori 5.200 per un incasso di 85 milioni che sarà devoluto agli alluvionati del Piemonte.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ PESCARA. Tre gol e solo cinque-mila spettatori. Finisce così l'Italia-Turchia, una partita il cui unico scopo era quello benefico visto che l'incasso (85 milioni) andrà alle vittime di quella tragedia non è stato dedicato nemmeno il canonico minuto di raccoglimento. Le nazionali under 21, nell'amichevole di martedì scorso, avevano mostrato ben altra sensibilità. Pioggia, vento, pochi spettatori: una coreografia deprimente quasi beffarda per una partita pro-alluvionati che non presenta particolari richiami tecnici. L'Italia, senza milanisti e juventini, vince con facilità. Per Arrigo Sacchi, una piccola iniezione di fiducia dopo le ultime delusioni. La formazione è quella annun-

ciata da Sacchi, con la coppia milion d'attacco Zola & Signori, Crippa sulla sinistra, Lombardo sulla destra, Dino Baggio e Di Matteo a centrocampo. In difesa, i due centrali del Parma, Minotti e Apolloni, sono supportati da Carnasciali (a destra) e da Carboni a (sinistra).
Il terreno, subito molto viscido, non permette troppi virtuosismi. Gli azzurri prendono subito l'iniziativa e dopo quattro minuti minacciano la porta di Sanver con una rapida azione di Lombardo che, dalla destra, fa spiovare (il verbo è in sintonia con la serata) un preciso cross per Zola che, pur non essendo un gigante, può inzeccare comodamente. Sanver, comun-

que, è ben piazzato e para con sicurez-
za.
I turchi, giustamente, stanno coperti ma ogni tanto, stufi di fare gli sparring partner, si allungano verso Pagliuca. Ma sono solo morbidi punzecchiature. Il loro vero scopo, comunque, è quello di non prendere troppe e difatti presentano una linea difensiva di cinque elementi, con il libero Ogun piazzato qualche metro più indietro. L'Italia è abbastanza vivace. I più attivi sono Crippa, Zola e Lombardo. Anche Di Matteo, un po' ingolfato alla partenza, prende confidenza con l'azzurro con il passare dei minuti. Verso la mezz'ora l'Italia schiaccia l'acceleratore. Carnasciali serve un buon pallone per Signori, ma il suo tiro va fuori. I turchi cominciano a patire la pressione azzurra. Al 35' Zola offre un buon appoggio per Lombardo che non calibra bene la conclusione. Il gol arriva al 44', poco prima del riposo. Di Matteo appoggia per Lombardo che, dalla destra, serve Zola con un rasoterra. Il parmense cincischia e Crippa, dopo un debole rinvio di un difensore (colpa del terreno), batte Sanver con una secca conclusione sulla sua sinistra.
Il gol di Crippa, ex pupillo di Vicini tornato in nazionale dopo un esilio di tre anni, dà maggior agilità alla manovra degli azzurri. In porta, come aveva annunciato Sacchi, Bucci nella ripresa rileva Pagliuca. Qualche minuto più tardi è il turno

di Negro che sostituisce Carnasciali. Subito dopo, è il 55', l'Italia raddoppia. L'azione nasce sul solito binario, quello destro, dove Lombardo imperversa a suo piacimento. Il sampdoria serve Zola che, di tacco, gli chiude il triangolo: da buona posizione Lombardo batte Sanver con un destro non irresistibile.
Festa grande? No, perché l'Italia scivola su una incertezza di Bucci, piuttosto goffo nell'uscire a vuoto su un comer e a farsi anticipare sul successivo cross al centro da Tolunay, che realizza di testa.
L'Italia, sorpresa, si rimette in moto. E Di Matteo (buona la sua prestazione) servito da Negro colpisce la traversa con un gran tiro da fuori area. Sacchi fa un'altra so-

stituzione: dentro Berti e fuori Dino Baggio, quasi sempre poco incisivo. Proprio su un'azione di Berti (spintonato mentre stava entrando in area) scaturisce una punizione di Signori ben respinta da Sanver (73'). I turchi cercano il pareggio e, al 76', come avrebbe detto Carosio, quasi ci riescono. Sempre su comer, Cengiz manda in rete, ma l'arbitro aveva già fischiato per un precedente intervento falloso dello stesso Cengiz. A cinque minuti dalla fine, Apolloni, su comer di Signori, realizza la terza rete azzurra. A fine partita la dichiarazione di Sacchi: «Sono soddisfatto per la prestazione di tutta la squadra. Al di là dei singoli, credo che tutti si siano impegnati come la maglia azzurra impone».



Gianfranco Zola. Sopra: Arrigo Sacchi, ct della nazionale

Levati: Agi-Vision

LE PAGELLE

Pagliuca 6: per lui non c'è molto lavoro. Giusto una buona uscita su Arif, ma fatica sprecata: l'arbitro, infatti, aveva fischiato la posizione irregolare del turco. Dal 46' **Bucci 5:** due errori (1) si fila nell'azione del gol. Forse è colpa dell'emozione per l'esordio.

Carnasciali 6: difende sulla fascia destra, si muove molto, ma le sue giocate non sempre sono lucide. Dal 54' **Negro 6:** non è una delle sue serate migliori, anche se in difesa non commette errori. Mancano le sue «galoppate» sulla fascia.

Carboni 6.5: non si limita al lavoro di copertura, ma si avventura spesso in avanti, per crossare al centro o, comunque, per partecipare alla manovra offensiva.

Di Matteo 7: parte maluccio, sbagliando anche gli appoggi più facili. Ma con il passare dei minuti cresce, diventando il punto di riferimento del centrocampo azzurro. Prende parte alle azioni dei gol di Crippa e di Lombardo. E colpisce anche una traversa, con un bel tiro da fuori.

Apolloni 6: raramente i turchi si fanno vedere dalle parti sue, è imbambolato sul gol di Tolunay. Si riscatta andando a segno all'84'.

Minotti 6: nella prima mezz'ora è abbastanza brillante, poi, poco per volta, arretra il suo raggio d'azione. Si risveglia alla fine del secondo tempo, servendo di testa ad Apolloni la palla per la terza rete azzurra.

Lombardo 7: partecipa a tutte le azioni degli azzurri, corre avanti e dietro, facendo impazzire i difensori turchi con i suoi veloci affondi. E nella ripresa, con una bellissima azione partita da centrocampo, segna.

D. Baggio 5: si vede poco, molto poco. E quando cerca di mettersi in mostra, appare appesantito, lento e un po' confuso. Dal 69' **Berti 6:** la sufficienza è per l'impegno.

Crippa 7: festeggia il ritorno in azzurro con un rete. Per il resto, molto lavoro in appoggio a Zola e a Signori.

Zola 7: il colpo di tacco con cui libera Lombardo per il gol da solo varrebbe un bel voto. E non è l'unico suo «numero» della serata. Dall'85' **Casiraghi s.v.:** fa in tempo solo a provare un colpo di testa in tuffo su cross di Carboni. Troppo poco per un giudizio.

Signori 5.5: solo qualche spunto, peraltro non eccezionale. Gioca in maniera egoistica, riesce anche a calciare un angolo direttamente fuori.

Da oggi per registrare i programmi televisivi preferiti ci vogliono pochi secondi, con il Programmatore Istantaneo Video ShowView.



Bisogna semplicemente digitare sul programmatore ShowView il numero corrispondente al programma che volete registrare indicato accanto ai programmi TV. ShowView pensa al resto.

ShowView è compatibile con praticamente tutte le marche di videoregistratori, può memorizzare fino ad un massimo di 12 programmi alla volta, ed è persino in grado di cambiare canale sul vostro ricevitore satellite o decodificatore TelePiù.

In breve, tutti i problemi di registrazione che avete avuto per anni vengono risolti in pochi secondi.

In vendita nei migliori negozi TV/Video/Hi-Fi.

Dopo 20
anni qualcuno
ha finalmente
inventato un
sistema
semplice per
programmare
il video-
registratore.



Distribuito da JVC. ShowView è un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation.

